



Care Sorelle

Un altro anno si avvicina alla fine. Un anno molto intenso nei contenuti della gioia, gratitudine, condivisione, preghiere e attività in ricordo del passaggio della nostra beata Madre Fondatrice alla patria eterna. D'altronde anche un anno carico di tensioni e sconvenienti dovuti all'avanzare del Covid-19.

In una delle sue lettere circolari del 1913 Maria Teresa Ledóchowska sollecitava le sue compagne: **“Non attendiamo tempi migliori per continuare la nostra opera. Al contrario, più i tempi sono tristi e l’orizzonte buio, più noi dobbiamo lavorare.”**

Lasciamoci incoraggiare e rafforzare anche noi da queste parole materne e consolidate nella fiducia nel Signore il quale anche nel sonno si prende cura dei suoi.



Unite a Voi nella gratitudine per quanto di buono si è fatto in quest’anno passato, auguriamo a tutte un **Anno Nuovo 2022 pieno di grazie e di prosperità.**

dalla Casa Generalizia, 28.12.2021



**FESTEGGIAMENTI
2021**



I professione

06.01.2021

Sr. Lucia Hieu - Vietnam
Sr. Maria Uyen - Vietnam
Sr. Maria Y Woi - Vietnam
Sr. Teresa Dao a Long Thanh - Vietnam
Sr. Celestina Gurmeet Malik - Nagpur/India
Sr. Barihunlin Marwein - Nagpur/India
Sr. Sonia Malik - Nagpur/India

06.07.2021

Sr. Irene Namusimbi - Kampala/Uganda
Sr. Margaret Namawejje - Kampala/Uganda
Sr. Maria Theresa Ledochowska Nagawa - Kasana/
Uganda
Sr. Joycy Mery lawphniaw - Nagpur / India
Sr. Anna Rita Baxla - Nagpur / India

08.12.2021

Sr. Teresa Nguyen Phuong Khanh - Vietnam
Sr. Catarina Nguyen i Kim Cuc - Vietnam



Rinnovo die Voti

06.01.2021

Sr. Helen Obiekwe – Abuja
 Sr. Benedine Chinweokwu - Bellshill
 Sr. Agnieszka Kowalska - Bromley
 Sr. Theresa Nguyen Anh Hong - Clamart

02.02.2021

Sr. Anna Nguyen Thi Kiem – Vietnam
 Sr. Maria Theresa Nguyen Thi Nhan – Vietnam

25.03.2021 Sr. Kinga Latocha – Roma

29.04.2021

Sr. Anna H'Liem – Vietnam
 Sr. Maria Teresa Y Hyon – Vietnam
 Sr. Maria Phan Le Thanh My – Vietnam
 Sr. Maria Thuy-Linh Tran-Vu – Vietnam

06.07.2021

Sr. Sailaja Chidipi - Roma
 Sr. Sheeba Rani Gadesula - Roma
 Sr. Bibiana Okwaraku – Abuja
 Sr. Cecilia Orgi - Augsburg
 Sr. Blessing Mary Ngozi Eze – Krosno
 Sr. Catherine Sewuese Ayila – Swidnica
 Sr. Prisca Mukui Mutuku - Roma
 Sr. Anna Margaret Nakalembe - Trento
 Sr. Vestine Nyirarukundo – Clamart

Sr. Edel Quinn Bayen Ndifon – Clamart
 Sr. Maria Josefa Nguyen - Toronto
 Sr. Priscilla Maring – Krakow

09.09.2021

Sr. Maria Tran Thi Luot – Roma
 Sr. Lucia Y Nho – Roma
 Sr. Magdalena Nguyen – Toronto
 Sr. Olivia Naluwugge – Trento



Professione Perpetua

11.04.2021 Sr. Paripurna Singavarapu – Nagpur

06.07.2021

Sr. Benedine Nwafor – Abuja
 Sr. Seema Panna - Roma
 Sr. Primila Lakra – Roma

19.09.2021 Sr. Priscilla Tedar Maring Tongtanga – Krakow





Ammissioni al Noviziato

06.01.2021

Pazienza Ezugwu Ugoye - Abuja (Nigeria);
 Zita Mary Obakude - Abuja (Nigeria);
 Thambi Rani Bandanadham, - Nagpur (India)
 Shara Thalari, - Nagpur (India)
 Maria Mol Vadakkeuthirakkallu - Nagpur (India)
 Mattibashisha Marwein - Nagpur (India)

09.09.2021

Mauricia Nansozi (Uganda)
 Viola Mwebaze (Uganda)



Sr. Blandina Taibon

Dio ha accolto la nostra amata Sr. Blandina Taibon tra le sue braccia il 24 luglio 2021. È morta all'età di 93 anni dopo essere membro delle Suore Missionarie di San Pietro Claver per oltre



60 anni. Ha vissuto nella nostra Comunità a Summit, Illinois, dal 1996. La Messa funebre è stata celebrata il 28 luglio nella chiesa di San Daniele il Profeta, a Chicago. Dopo la Messa, il suo corpo è stato portato a St. Paul, Minnesota, per essere sepolto accanto ad altre Suore Claveriane decedute al Resurrection Cemetery di Mendota Heights, Minnesota.



Nomine delle Superiori

Sr. Shiny Chirammal – 26.04.2021 - Trichur
 Sr. Anna Dinh Thi Trinh – 10.08.2021 - St. Paul
 Sr. Elcy Pottokaran – 01.11.2021 - Wellington

**Dio Ti benedica e Ti aiuti con prudenza e stabilità
 a staccarti da tutto ciò
 che Ti separa ancora da Lui.**
 (MTL a Ilse v. Düring, 28.2.1900)

Suor Blandina, il cui nome di nascita era Paola Clara Taibon, era nata il 3 giugno 1928 a San Vigilio di Marebbe, una bella cittadina circondata dalle Dolomiti, nell'Italia settentrionale. Paola, una di otto figli, proveniva da una famiglia molto pia. Fu battezzata il giorno stesso della sua nascita. Anche se non ha frequentato il liceo né si è laureata, parlava tre lingue: italiano, tedesco e inglese. Entrò nella Congregazione delle Suore Missionarie di San Pietro Claver a Trento il 29 maggio 1950. Emise i suoi primi voti a Roma, nel 1953.

L'anno seguente fu inviata in Irlanda e nel 1955 fu trasferita a Toronto, in Canada, dove trascorse tre anni. Nel 1959 ricevette un nuovo incarico e si diresse a St. Louis, Missouri, negli Stati Uniti. Dopo St. Louis, Sr. Blandina fu inviata a St. Paul, Minnesota, dove aiutò nella pubblicazione della nostra rivista missionaria l'Eco dell'Africa e di altri continenti. Le Suore di St. Paul allora gestivano una tipografia dove, oltre alla rivista l'Eco, stampavano dei libri per le missioni...

Anche se il lavoro in tipografia era molto impegnativo, Suor Blandina manteneva sempre uno spirito sereno e gioioso. Quando era necessario, chiedeva e accettava con umiltà l'aiuto degli altri, e se qualcuno aveva bisogno di aiuto era ansiosa di offrirsi. Si distingueva sia per la sua passione per il lavoro missionario che per il suo apprezzamento per gli sforzi e i sacrifici dei nostri benefattori a sostegno dell'opera dell'evangelizzazione, pregando per loro durante tutta la sua vita. Il suo cuore era pieno di compassione per i poveri, per i missionari e per coloro che cercavano Dio. Quando la tipografia fu chiusa a San Paolo, sentì che non poteva più essere di grande aiuto. Quando ha visto che poteva essere di maggior aiuto nella nostra Comunità di Summit, vicino a Chicago, si è offerta di andarci, arrivando nel 2006. Fu davvero di grande aiuto con vari ministeri apostolici a sostegno delle missioni e lavorò attivamente fino all'età di 90 anni, quando la demenza senile le rese infine troppo difficile continuare il suo lavoro...

Fino alla fine Suor Blandina è stata molto fedele alla nostra Comunità e alla sua vocazione.

Amava recitare il Rosario ed aveva una profonda devozione alla Santa Eucaristia, alla Beata Vergine Maria e a Dio Padre, trascorrendo ore in preghiera nella cappella quando non era impegnata in altri lavori. La sera andava a letto con il suo rosario tra le mani e la mattina, quando si svegliava, fissava il crocifisso prima di iniziare la giornata. La piccola croce, che noi suore riceviamo alla nostra prima professione, era la sua compagna costante.

La nostra vita è un cammino continuo dalla nostra nascita fino al momento della nostra morte, che ci viene assegnata da Dio.

È una bella strada, a seconda di come seguiamo il cammino. La nostra cara Suor Blandina ci manca molto. La sua serenità, la sua semplicità e il suo atteggiamento di preghiera saranno sempre davanti ai nostri occhi ...

Sr. Monika T. Zwiek



Sr. Emilia Grzesiak

Ho conosciuto Sr. Emilia dal giorno della sua entrata nella nostra Congregazione il 12.10.1976 a Krosno, ca. 3 mesi dopo la mia 1° Professione. Ho appreso, che aveva frequentato il liceo economico nella stessa città Nowy Sacz dove ho studiato anch'io, anche se non ci siamo conosciute prima. Dopo la maturità con il profilo economico Emilia ha intrapreso il lavoro nell'ufficio del Comune. Ho sentito più tardi, che con il guadagno mensile ha potuto arredare in modo bellissimo la sua stanza personale, che usava nella casa dei genitori a Szalowa.



Sentendo però sempre più forte l'attrazione alla vita religiosa, dopo poco tempo, Emilia ha lasciato il suo bel impiego e venne alla nostra Congregazione a Krosno. Ho sentito raccontare di lei più tardi, che ai genitori diceva che ha trovato uno sposo eccellente e dunque va a sposarsi. Alla domanda curiosa di tutti chi sarebbe questo sposo ideale che ha trovato, rispose con gioia e decisione che è Gesù. Così Sr. Emilia continuò la sua formazione nel postulato ed è stata ammessa al

noviziato il 31.05.1977. Dopo la Prima Professione il 6.07.1979 Sr. Emilia fu chiamata nel Juniorato di Roma, dove ha frequentato pure l'Istituto di Scienze Religiose "Mater Ecclesiae" all'Angelicum. Più tardi ha fatto la sua Professione Perpetua il 6.07.1985, penso che a Roma.

Tutto questo tempo non stavo più con lei, perché ho lasciato Polonia nel dicembre 1976. Ho incontrato Sr. Emilia solo dopo 10 anni quando sono stata mandata a Zugo nel 1987. Sr. Emilia era un grande aiuto in questa comunità composta dalle consorelle piuttosto anziane. Era responsabile della contabilità e faceva questo lavoro molto consciamente. Era sempre molto amabile, pacifica e disponibile per tutto: cucina, giardino, aiuto alle consorelle ammalate, ecc. Dopo 8 anni della sua permanenza a Zugo, penso nel 1994, Sr. Emilia è stata trasferita a Friburgo.

A Friburgo Sr. Emilia doveva imparare il francese e occuparsi anche lì della contabilità. Non vi è rimasta però lungo, perché dopo il Capitolo generale del 1995 fu chiamata da M. Elisabetta a Roma dove ha ricevuto l'incarico di Economia generale...

Ho conosciuto Sr. Emilia in questo lungo periodo di reciproca collaborazione prima di tutto come una religiosa esemplare, che viveva fino in fondo la sua consacrazione e la sua missione. Si sentiva e vedeva la sua unione con Dio in mezzo a tante occupazioni e preoccupazioni. La sua fede e fiducia nella divina protezione e provvidenza erano marcanti...

Alla fine, vorrei ancora sottolineare prima di tutto il suo grande amore per Gesù, che era quel suo "Sposo ideale - più bello, più sapiente, più ricco di tutti gli altri", come ha detto ai genitori prima della sua entrata da noi. Senza questo forte e genuino amore per il Signore, non avrebbe potuto raggiungere ciò che è diventata, una vera missionaria claveriana. E il suo secondo grande amore era la Beata Madre Fondatrice, che lei amava, ammirava e imitava, parlando spesso dal suo esempio di vita e di santità...

Sr. Orsola Lorek



Sr. Margarita Morquillas

Prima di tutto voglio ringraziare il Signore per la lunga e bella vita che Lui ha concesso alla nostra cara Sr. Margarita.

Incontrai sr. Margarita per la prima volta nel gennaio 1981 durante una piccola visita alla comunità di Maastricht. Ancora giovane appena tornata dalla sua missione in Colombia. Era piena di vita gioiosa aperta, e materna.

Anni più tardi sono stata trasferita a Maastricht dove per molti anni era lei la superiore della comunità dove ho potuto sperimentare la sua cura verso di noi. Nel 1984 sr. Jeanine era entrata nell'Istituto e lei aveva una speciale attenzione verso di noi ancora giovani, soprattutto sr. Jeanine la prima vocazione olandese che lei considerava la sua figlia spirituale. In molti modi ci ha aiutate a crescere dandoci tutte le possibilità. Riteneva importante che noi ci sviluppassimo tanto spiritualmente come umanamente. Per lei questo non era un peso e lo portava con molta cura e gioia. Non solo aveva cura di noi nella comunità ma anche di tante giovani copie che erano all'inizio della loro vita matrimoniale e che venivano a consigliarsi con lei. Loro sperimentavano Sr. Margarita come la loro mamma spirituale e lei era per loro un punto sicuro di riferimento per tutti i loro problemi. Qualcuna di queste mamme era anche presente al funerale.

Per Sr. Margarita le missioni e i missionari stavano sempre molto a cuore e questo lo dimostrava in tanti modi soprattutto nella sua preghiera ma anche nella premura per fare arrivare degli aiuti ai missionari nel loro campo di missione. Questo era l'ultimo compito che lei ha realizzato, finché all'età di 80 anni non andava più. Malgrado l'andare dietro delle capacità spirituali, suo corpo non mancava di niente o meglio dire, lei non si lamentava mai, anche questo non era nel suo carattere.



In buona salute fisica, insieme ai nostri collaboratori, abbiamo festeggiato il suo 60° di professione che lei ancora ha sperimentato con grande gratitudine al Signore per la grazia della sua vocazione. Gli anni incominciarono a pesare e soprattutto quando è subentrato l'Alzheimer e lei non poteva più tener controllo delle cose e della propria vita si è vista in necessità di lasciarsi aiutare. Si vedeva che questo la costava molto, essendo sempre stata indipendente in quasi tutto.

Col tempo la situazione si è resa sempre più difficile e lei riusciva sempre meno ad aiutarsi. Comunque ci siamo messe le spalle sotto (sr. Jeanine ed io) decise di portare avanti la situazione come si poteva con l'aiuto da fuori. Ma infelicemente è arrivata anche la corona nel 2020 e tutti gli aiuti che avevamo sono venuti a mancare. Vedendo la situazione, la signora che ci accompagnava per lo stato di salute di sr. Margarita, ha consigliato di ospedalizzarla, perché non soltanto aveva l'Alzheimer ma anche dei problemi psichiatrici. Con molta difficoltà abbiamo dovuto accettare questa proposta anche perché la casa non era adatta per tenere una persona in questa condizione. Questa situazione ha avuto grande impatto sul nostro apostolato perché uscire di casa per l'animazione non andava più.

Con molta difficoltà siamo riuscite a trovare un posto per lei qui vicino a casa in modo che la potevamo visitare quasi ogni giorno.

Al ricovero si è trovata molto bene perché ci vedeva spesso e aveva la sensazione di stare in casa. Ripeteva sempre: "non mi lasciate sola". Sembra che nel passato ha subito qualche trauma in Colombia e in Argentina e questo ha provocato in lei una costante paura. Grazie a Dio non le importava chi stesse con lei, ma era importante che stessi in compagnia e che i ladri non la prendevano.

Dopo i suoi 89 anni celebrati in maggio le sue condizioni fisiche diminuivano velocemente e così non riusciva più a camminare, e parlando trovava difficoltà a trovare le parole. Anche se capiva l'Olandese non era più in grado di parlarlo il che rendeva difficile la comunicazione con il personale. Grazie a Dio sempre c'era qualcuno che parlava una di queste lingue latine che lei sapeva e così si riusciva a comunicare. Infelicemente in novembre è arrivato il coronavirus anche in questa casa di riposo e lei è stata testata positiva. Per ca 10 giorni non si erano costatati dei gravi problemi. Dopo una settimana però ci chiamarono che lei stava peggiorando. Come si trattava di corona non potevamo visitarla.

Dopo hanno chiesto dalla casa di cura, di aiutare con dare il cibo ai malati. Sr. Jeanine è andata per aiutare Sr. Margarita e suo padre. Ma come la situazione non migliorava abbiamo chiesto se potevamo venire per l'ammistrazione del Viatico e ci è stato concesso ma a proprio rischio. Al nostro arrivo stava molto sofferente ma ancora consci. Insieme a lei c'era anche un'altra suora del Povero Gesù Bambino anche infetta e loro due hanno ricevuto lo stesso giorno la Santa Unzione e due giorni dopo tutte e due sono partite da Gesù. Il girono 23 di novembre ci avevano chiamato che secondo loro era la fine. Con tutte le precauzioni siamo andate sr. Jeanine ed io ed insieme abbiamo ancora pregato e cantato con lei. Già respirava con difficoltà. L'infermiera ci ha chiesto di andare via perché era pericolo di contagiarsi. Eravamo appena nel corridoio e l'infermiera ci chiama di nuovo di ritornare. E così eravamo lì con lei quando dava molto serenamente su ultimo respiro di vita. Fu un momento molto sacro e si vedeva la tranquillità ritornare sul suo viso che poco tempo fa faticava a respirare.

Lodiamo il Signore per la sua vita tutta spesa per il Lui e per le missioni e terminata molto serenamente nella mano del Suo Creatore il 23 novembre esattamente alle ore 11 del mattino.

Sr. Leonilde Varela



Sr. Joan Pullokaran

"Precious in the eyes of the Lord the death of His faithful" . Ps.116,15. Death make surprises in some people which hardly can believe that, that person is no more with us and suddenly disappeared from the earth . During the memorial Mass of Sr. Joan, the celebrant our confessor Rev. Fr. OFM Cappuchin said quoting what Jesus said in the Gospel. "Be on your guard, because you do not know the hour when the Lord will come. " Mt:24,42



It came true in the death of Sr. Joan. None of us thought that she will leave us so soon.

Yes we do not know the hour! Sr. Joan was feeling tired and sickly and resting in her room. On 25th November at noon I got a call from Sr. Shiny, superior, saying that when she went with the food she found her unconscious in the room, informing doctor who came to check up, confirmed that she is no more with us. Silently she left us and has gone to the Lord.

It was very touching the poem Father recited about death during his homily.

Maranam swargakavadam.. Eeswaran Elpichathellam..thirichedutheedunna samayam..Aviduthe thirumarilekku... Amarnnu cherunna neram... which means ,Death is the door of paradise..time that God is taking back to Him..all that He entrusted to you.. time that clinging to His Heart..

Despite the corona restrictions many came to pay homage and pray for Sr. Joan, saying office of the dead especially our Archbishop, Mar Andrews Thazhath, Auxiliary bishop, Mar Tony Neelankavil, various priests, sisters and laity, including her family, relatives and friends. Her nephew Thampi who is in Dubai could not be present as he was on travel and reached only later. In Syro-malabar rite when the death occurs for priests and Sisters, there are four parts of the ceremony. 1. In the room where sister died, prayers done by our confessor. 2. carrying her body to the chapel where office of the dead said by him. 3. the funeral Mass which was celebrated by Rev. Fr. Francis Aloor the director of DBCLC. 4.The funeral ceremony in the chapel and in the cemetery done by the Vicar General Very Rev. Fr. Jos Vallooran.

Sr. Joan was born of good catholic parents Mr. Anthony Pullokaran and Mrs. Margaret Karathra on 21st February 1947 in Parapukara, Trichur, Kerala. She was baptized on 28th February 1947 and was confirmed on 17th May 1959 in St. John's parish church in Parapukara. She had two brothers and three sisters among whom one of them, Sr. Alphonsa is in our Congregation of SSPC. From 1952 to 1964 she had her preliminary, elementary and high school education in P.V.S.H Parapukara.

Looking back to the religious life of Sr. Joan: she belonged to the second group of Indian candidates, Lilly- Sr. Elizabeth, Margily- Sr. Arcadia (Sr.Margaret), Lissy- Sr. Maureen, Reetha-Sr. Joan who went to Rome on 23rd September 1965 where Mother Laetitia Mother General of that time received them very happily to the Missionary sisters of St.Peter Claver. On 15the October 1965 she started her Postulancy period and on 31st May 1966 she entered to the Novitiate. After her Novitiate in Monte Mario under the guidance of the Novice Mistress, Sr.Giovanna Debska, Sr. Joan together with her three companions professed her 1st Vows in Monte Mario, Rome on 1st July 1968. After the Profession during her juniorate formation 1968-69 she was sent to her study of Pedagogy and Didatica Catechesis in St. John Lateran University. In 1969 until 1972 she was sent to Mater Ecclesie Angelicum University for the Diploma course in Scientiae Religiosis. In between she did also a six months nursing study for the community. In 1972 She together with other three sisters, Sr.Margaret, Sr.Elizabeth, Sr. Maureen, Sr. Theodosia (Sr.Maria Lourdes) came to India for the First Foundation of our Congregation in India on 12th November 1972, after the blessing of the house , proceeded to her new destination, Kew, Melbourne Australia. In Kew she worked as a junior sister at wardrobe, portress, infirmarain of the community and helping with the administration work and Echo promotion. In March 1978 she went to Rome for her final vows preparation on 1.7.1978 together with her companions. In August 1978 she went back to Melbourne to continue with her works in office, mission promotion and animation in the parishes, colleges and schools and community works with youth groups, fete, mission concert and ethnic dinner for missions etc. In 1980 she was transferred to Trichur, India helping where needed. In March 1981 she belonged to the group of four sisters, who were the pioneers in the foundation in Gannavaram,Vijayawada, Andhra Pradesh together with other three sisters to begin our community and hostel for girls, She was responsible for the construction of the convent and hostel.

Apart from these she was teaching at St. John's school.

In 1984 she went back to Trichur to take charge of the community as superior and also novice mistress and was serving as driver of the community. In December 1984 she was responsible to purchase the land in Bangalore for the future novitiate house.

In April 1987 again to Vijayawada as in charge of the community and hostel. In April 1990 to Rome, Italy, helping as needed. In August 1990 to Maastricht, Holland as superior of the community. In October 1993 to Toowoomba, Brisbane, Australia helping in the community. In September 1984 to Kew, Melbourne. In 1995 till 2001 March in Wellington, New Zealand as superior of the community and promoter of mission animation in the cities of Christchurch, Greymouth, Tasmania, Tonga and Samoa. In 2001 till 2004 to Kew as in charge of the community. In 2004 till 2005 to Montemario, Rome in charge of the Chinese sisters students and other nationalities. In 2005 to Rome to help where needed, refectory, kitchen, mission secretariat and to Nettuno for two months to help with the driving of the community. From October 2009 to January 2010 to Trichur helping in the diocesan office of Social Welfare Center. In January 2010 to DBCLC, Trichur to take care of the Institute of theology courses. In May 2011 to Khammam, Telengana as coordinator and correspondent for the nearly 2000 children in distant adoptions for the Khammam diocese. In March 25, 2017 appointed as superior in the community of Trichur and in 2018 resigned from the office due to cerebral malaria attacks contracted in Khammam.

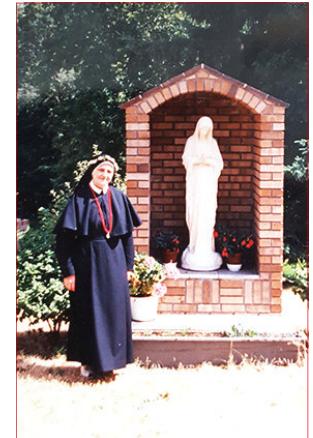
Dear Sr. Joan, you lived your religious life giving yourself completely to the Lord working tirelessly wherever He wanted. Thank you Sr. Joan for your selfless and committed service and inspiring life of prayer, kindness, gentleness and charity to us sisters and all those you met on your way. You loved the poor and was eager to serve them at whatever possibility you were able to do. May God be your reward and eternal life with Him in peace, love and unending happiness. Now you are very closer to Jesus intercede for us all who are on the way to Eternity. You left us during the Centenary Year of the death of our Blessed Mother Foundress as she wanted you up there with her to celebrate Her 100th birthday in heaven with all our other deceased sisters who preceded you, with Jesus, Mary, Joseph and with all the saints and angels in heaven.

Sr. Irene Brahmakulath



Sr. Irene Koch

Era nata il 2 aprile 1929 in Leszno (vicino a Poznan) in Polonia. Nell'infanzia ha perso tutti e due i suoi genitori ed è rimasta figlia unica ed orfana. La sua educazione elementare è stata interrotta dalla Seconda Guerra Mondiale. Con grande impegno riuscì a completare le scuole dopo la guerra e proseguire con un diploma in infermeria.



Nel 1958 lasciò Polonia per Brasile, dove lavorò per due anni in un ospedale in San Paolo.

Nel 1960 venne chiamata da un ospedale della stessa compagnia in USA (New York). Velocemente ottenne la cittadinanza statunitense. Le venne proposto di occuparsi di una signora, la quale – in conseguenza di una operazione necessitava una cura di 24 ore. Irene si diede a questa missione con grande dedizione e abilità per i prossimi 24 anni, finché la signora morì.

Concluso questo impegno le tornò con insistenza il suo desiderio della giovinezza di voler farsi suora. Saputo della Congregazione di San Pietro Claver da un periodico prese contatto con le Sorelle e per diversi mesi aiutò nel lavoro per le missioni nella comunità di St. Paul.

Entrò nella Congregazione nell'anno 1984 all'età di 55 anni. Dopo la formazione emise la prima professione il 6 luglio 1988. Lavorò per le missioni con tutto il cuore e con impegno, svolgendo tra l'altro anche il compito della superiora in Summit per alcuni anni.

Essendo di una salute fragile si riprese difficilmente dopo un intervento chirurgico all'anca nel 2008. Non volendo recarsi in un centro per riabilitazione si abbandonò alle cure di una sua amica. Si trasferì quindi nell'abitazione della signora usufruendo del permesso dell'assenza dalla vita comunitaria, condizione che volle mantenere fino alla fine della vita. Morì il 24 dicembre 2021.

Sr. Irene volle vivere la vita nella dedizione e nella piena fedeltà a Cristo rimanendo Suora Missionaria di San Pietro Claver. Che Dio riceva la sua anima e la colmi di quanto ha preparato per lei per l'eternità.



Sr. Teonita Valeri

La cara Sr. Teonita ci ha lasciate il giorno del Natale, per andare a celebrare questa festa in cielo. Era una consorella molto unita a Dio, aveva un cuore sensibile e aperto ai bisognosi e ai poveri ed era devotissima della nostra Beata Madre Fondatrice. Sperava tanto di vederla canonizzata prima di morire. Ora che l'ha incontrato in cielo forse darà uno spintone alla causa di canonizzazione.



Nata negli Abruzzi a Torano Nuovo il 10 ottobre 1936 fu battezzata lo stesso giorno con il nome di Silvia. Già da piccola desiderava consacrarsi al Signore come religiosa missionaria. Da giovane apparteneva all'Azione Cattolica della sua parrocchia. Dalla mamma imparò il mestiere di sarta e poi fece anche un corso per specializzarsi in questo.

Entrò nell'Istituto il 31 marzo 1957 a Roma, dove ricevette in nuovo nome di Teonita, fece il suo noviziato e la prima professione il 6 gennaio 1960 e la professione perpetua il 6 gennaio 1970. Dal 1972 a 1974 ha frequentato la Pontificia Facoltà Teologica "Marianum" a Roma. È stata alcuni anni a Libano, ma per la maggioranza del tempo era a Roma, servendo tantissime consorelle con gioia e amore nel cucito. Saranno a migliaia i vestiti che ha preparato a innumerevoli consorelle. Per tre anni ha aiutato nell'amministrazione italiana a Roma, poi tornò al suo amato cucito.

Dal 1981 a 2004 le fu chiesto di diventare la rappresentante legale dell'Istituto per l'Italia. Nel 1983 fu eletta consigliera generale, incarico che tenne fino al 1989. Dal 1983 a 1995 fu superiora della casa di Roma, e pur tra tanti impegni che questi uffici comportavano, serviva le sorelle ancora nel cucito.

Nel 1995 è stata trasferita a Nettuno anche con l'incarico di responsabile e ci rimase fino a 2001 quando fu trasferita alla nuova comunità di Nichelino. Si impegnò al servizio della parrocchia, specialmente degli anziani. E' stata molto stimata dalla gente sia a Nettuno che a Nichelino. A Nettuno persino volevano scrivere alla Madre Generale di non trasferirla a Nichelino e Sr. Teonita dovette

lottare con loro perché non lo facessero, spiegando che come religiose siamo pronte ad andare dovunque il Signore ci chiama tramite i superiori.

Nel 2010 è stata nominata direttrice del Foyer Mater Ecclesiae a Castel Gandolfo per le Suore dai paesi di missione che vengono a studiare a Roma. Ci rimase fino a 2014, quando tornò a Roma a riprese il servizio nel cucito.

Già nel 2014 si riscontò che aveva il cancro e subì l'operazione dell'asportazione di una mammella, ma poi con le cure avute si riprese. Però quest'anno il cancro ritornò con forza. Da qualche tempo aveva bisogno di un passeggino per aiutarla a camminare, ma sembrava ancora che stava abbastanza bene. Era vivace e piena di zelo come sempre. Fu soltanto il 14 dicembre che ebbe un'emorragia cerebrale che le causò la paralisi della parte sinistra e fu ricoverata. All'inizio comprendeva e reagiva, pur parlando appena una o due parole, ma da due giorni non reagiva più. Ieri ha ricevuto il sacramento degli infermi e l'ospedale permise a una sorella di vegliarla accanto durante il giorno, malgrado le restrizioni del Covid e il divieto delle visite. Sta mattina alle 4 ci hanno avvisato che era volata al cielo.

Cara Sr. Teonita, ora che sei presso Gesù, preghi per noi tutte. Quando portiamo gli abiti che hai confezionato per noi ci ricordiamo di te con affetto e anche noi preghiamo per te.

Buon Natale in cielo, cara Sr. Teonita!

Sr. Assunta Giertych
Roma 25,12, 2021



Magnificat!



Carissime Consorelle, che Gesù stia sempre nel Vostro cuore.

Grazie tante per le preghiere e gli auguri per il mio giubileo. L'ho celebrato la domenica, il 3 di gennaio 2021.

Sr. Sandra preparò i canti per la S. Mesa. Sono venute pure le due coppie dei nostri amici: Norma e Rodolf e Claudia e Emilio. Norma e Claudia sono le nostre consurate externe.

Ho ricordato a tutte le sorelle che mi aiutano. Fu un giorno di ringraziamento al Signore per il dono della vita consacrata.

Rimaniamo unite nella preghiera in Gesù e Maria Santissima.

Sr. Amaranta

Bueno Aries, febbraio 2021

Il Papa Francesco venera le reliquie della beata Maria Teresa Ledóchowska

Il Giugno 2021 due nostre Sorelle, Sr Jolanta e Sr Primila insieme a Sonia Caraci ed il suo fidanzato avevano la gioia di poter incontrare il Papa Francesco. L'incontro è stato concesso entro le strutture della casa di Santa Marte ed aveva un carattere informale e camerale.

In questo breve bel tempo le Sorelle hanno parlato dei nostri festeggiamenti in occasione del centesimo del trapasso della beata Madre Fondatrice e hanno donato al Pontefice le reliquie della beata Maria Teresa Ledóchowska.

Il Papa si informò brevemente sulla Congregazione e sulla Beata dopo di che volle venerare le reliquie.

Beata Maria Teresa Ledóchowska interceda per noi e per tutta la santa Chiesa!

